

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

MI. 6, 87

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilificio
cantù**

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485

• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

L'unificazione socialista

«S'farà? non si farà? Il problema, anche se ha avuto una più efficace definizione di prospettiva nel Congresso socialista tenuto a Trapani, rimane tuttora aperto».

L'unione pubblica continua a porsi con insistenza l'interrogativo con maggiore insistenza ora che i termini del problema sono stati definiti con maggiore chiarezza di contorni. Il far, di tale insistenza sta a mostrare il vivo interesse che il partito socialista e ciò che in esso avviene suscita nell'animo di chi, come si non è indifferente alle vicende della vita politica e sociale della nostra patria.

Il socialismo è, da vari decenni, una delle forze di azione pubblica e di opinione non certo per l'ideologia quale si ispira, quanto, piuttosto, per i temi operativi, per la tessitura delle sue posizioni, per la suggestione dei suoi contenuti. Riteniamo che ciò a un bene, specie se l'intensamento è un indice di partecipazione alla vita ed allo sviluppo della vita politica e sociale del nostro Paese.

L'intensamento che vien posto alle vicende del partito socialista è, naturalmente, conseguenza del ruolo delle dimensioni di essa nella nostra nazione: conseguenza, anche, di una problematica che, in rapporto ad esso, si è posta in questo ciclo di democrazia repubblicana. La problematica che, talora, ha suscitato stati d'animo di perplessità o di ansia e si è andata attenuando via via che il partito socialista ha intrapreso il cammino della sua autonomia e del suo impegno di azione democratica.

Il problema dell'unificazione, pro, pare a noi che non si possa inquadrare in tale problematica che va affrontata e definitivamente risolta nell'obbedienza ad una vocazione che è quella del partito socialista di essere, a se stesso, senza conclusioni col comunismo, senza situazioni nell'accettazione della democrazia, non strumentalizzata per la conquista del potere ma considerata forma finale di coesistenza di opinioni, di indirizzi, di formazioni diversi le quali consentano a ciascuno di esprimere la propria persona come vuole nell'ambito del vivere civile e delle leggi che della persona salvaguardano, con la libertà, i valori supremi.

Il problema dell'unificazione pensiamo, è un problema strutturale nel quale la ricomposizione della validità di una separazione di formazioni politiche laddove metodi e finalità si accostano o addirittura combaciano.

Perché noi pensiamo, né presumiamo atteggiarci a profeti, che l'unificazione si farà, pur se non siamo in grado di prevedere il quando, che potrà essere vicino o lontano a seconda che celermente o meno gli organismi riescano a concordare sui problemi pratici e le tecniche dell'unificazione medesima.

Parlando di unificazione socialista abbiamo inteso parlare di quella che si profila tra il partito socialista italiano ed il partito socialdemocratico: riteniamo, infatti, che il partito dei socialisti non possa inquadarsi in tale prospettiva né, a quel che ne sappiamo, vi sono intenzioni in tal senso. I socialisti italiani non assumono posizioni massimaliste che li appartengono con i comunisti piuttosto che consentire di mantenerli nell'altro socialista.

Indubbiamente, potrebbe essere un fatto benefico per la democrazia italiana se il partito socialista raggiungesse dimensioni che gli consentissero di porsi come alternativa democratica alla responsabilità del potere. Ciò potrebbe accadere, però, quando fosse eliminato o, almeno, ridotto di molto il peso del partito comunista.

E ci pare che questo debba essere il compito del partito socialista nell'attuale momento della vita

A. M. A.

(Segue in quarta)

IN NOME DELLA LEGGE

SGOMBRATI GLI «ABUSIVI» DAL RIONE PALMA

Atto di giustizia e di rispetto della legge che pone tutti di fronte alle proprie responsabilità: cittadini, autorità ed amministratori

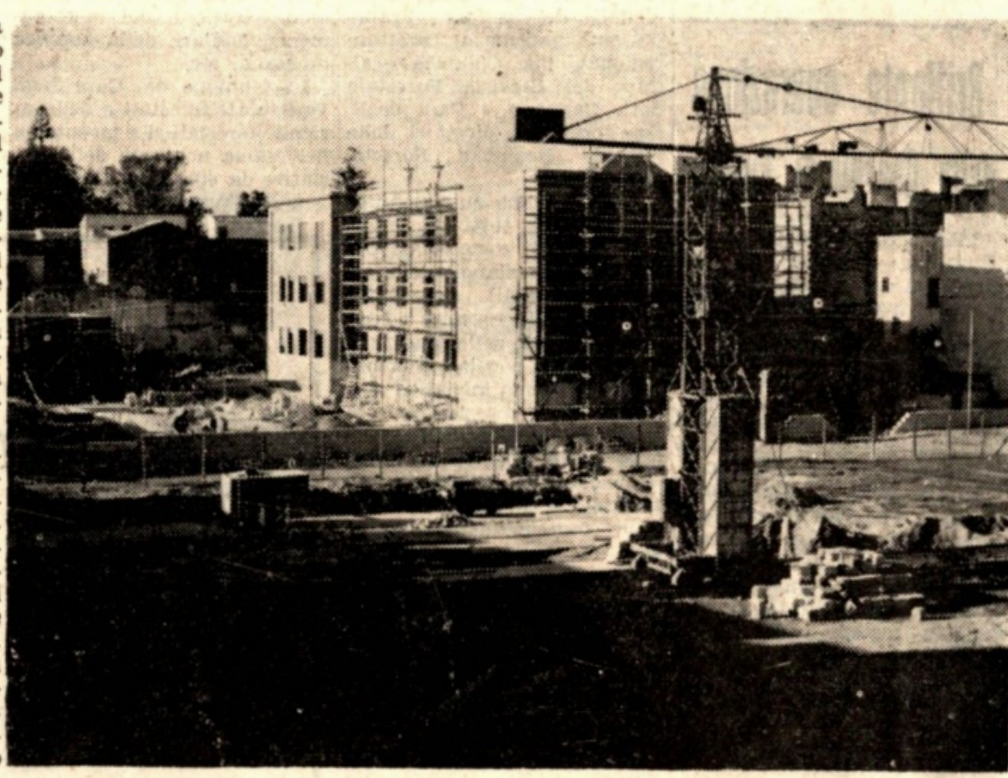
TRAPANI - Si è conclusa l'operazione di sgombrare da parte della polizia degli occupanti abusivamente delle palazzine di nuova costruzione del Rione Palma. Il provvedimento è stato eseguito a seguito di ordinanze giurisdizionali in sede penale del Pretore di Trapani al quale, tramite i suoi legali, la ditta costruttrice si era rivolta per essere restituita in possesso e nella piena disponibilità degli alloggi, peraltro non ancora ultimati e quindi non collaudati e non abitabili.

La mattina del 2 settembre, mentre su Trapani incombeva il tremendo nubifragio che tanti danni doveva arrecare, alcuni cittadini hanno preso la risoluzione di occupare 165 dei 190 alloggi in costruzione al Rione Palma dall'I.A.C.P. Come sempre succede in questi casi, la maggioranza degli occupanti nulla aveva a che vedere con l'alluvione, molti provenivano da rioni non alluvionati, da appartamenti a primo e a secondo piano, dove l'acqua non è arrivata, molti avevano alloggi certamente abitabili, qualcuno è risultato proprietario di alloggi o assegnatario di alloggi popolari, altri hanno solo «prenotato» l'alloggio, mettendovi qualche mobile, la targa all'ingresso ed una solida serratura e non abitando, altro perché aveva accaparrato più appartamenti o perché non aveva bisogno di appartamenti, pare che lo abbia ceduto dietro compenso e si fanno anche delle cifre che vanno dalle 5 alle 150 mila lire. Appena per questo l'occupazione aveva prodotto nella pubblica opinione viva indignazione e la fiduciosa attesa che l'impero della legge venisse comunque ripristinato. Il provvedimento del pretore, perciò, atteso e legittimo, pur nella comprensione che venisse a colpire, fra tante, qualche decina di famiglie veramente bisognose, è stato condiviso ed apprezzato dai cittadini e da un atto di giustizia che ristabilisce un principio indefettibile che le case popolari vanno assegnate secondo i dettami della legge, nel rispetto del bisogno di tutti i cittadini e secondo le modalità che assicurano a tutti piena giustizia. E stronca per il futuro altre velleità illegali.

Lo sgombrare è avvenuto nell'ordine più perfetto grazie alla comprensione delle forze dell'ordine ed alla calma ed alla responsabilità degli sfrattati. Le autorità comunali hanno fatto quanto era nelle loro possibilità per alleviare il disagio nell'ambito delle loro competenze. Il Comune ha infatti messo a disposizione gratuitamente gli automezzi per il trasporto delle persone e delle cose, gli uomini di fatica, locali di emergenza per ospitarvi quanti non disponevano di un tetto per dormire.

L'ex «Principe di Napoli» e l'ospedale d'isolamento accolgono i mobili e circa cinquanta famiglie, in attesa che tutti trovino migliori sistemazione o che si provveda all'assegnazione regolare degli alloggi popolari.

Dicevamo che il provvedimento è stato dal più salutato come un atto di giustizia e di rispetto della legge: esso però pone tutti quanti di fronte alle proprie responsabilità, tutti, cittadini, autorità ed amministratori. Forse, anzitutto, certamente la maggior parte di questi «abusivi» sono cittadini che hanno tutti i requisiti per avere assegnato una casa popolare, molti l'hanno già più volte richiesta e non sono stati mai prescelti mentre non sempre l'assegnazione è stata fatta secondo giustizia. Si normano che altri «abusivi» vi sono in altri lotti e che non sono stati mai sfrattati, si mormora che proprietari di casa sono stati per il passato assegnati, che più di un appartamento è stato assegnato alla stessa persona o allo stesso nucleo familiare. Sarebbe ingiusto e pregiudizievole che questo primo atto di giustizia non fosse seguito da altri, non portasse alla revisione di altre situazioni e di altre graduatorie, non portasse una buona volta e per sempre in questo settore, tanto tormentato e discusso, tranquillità e normalità. Deve essere preso impegno di tutti di adoperarsi con ogni mezzo perché la giustizia odierna non si appesantisca domani come un'altra ingiustizia.



La commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge di iniziativa interministeriale n. 2661 che autorizza una maggiore spesa di 10 miliardi in aumento a quella prevista nell'art. 1 della legge 26 luglio 1965 n. 969 per gli interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche dopo il 1 settembre 1965. Tale impegno, insieme con gli altri benefici previsti per il contributo statale nei mutui, fornisce la possibilità di venire incontro, pur nei limiti delle disponibilità del bilancio dello Stato, agli agricoltori della nostra provincia, che a seguito dell'alluvione del 2 settembre scorso, hanno subito danni gravissimi con seria ripercussione su tutta l'economia locale.

Poiché lo stanziamento si riferisce ai danni prodotti dalle recenti avversità atmosferiche su tutto il territorio nazionale ed è di gran lunga inferiore alla entità dei danni obiettivamente subiti dall'agricoltura della sola provincia di Trapani, ci auguriamo che nella ripartizione di questi dieci miliardi si tenga particolare conto della nostra

Dopo l'alluvione si inizia a lavorare

Sistemazione di torrenti, fognature e acquedotto di Bresciana

TRAPANI - Cominciano a realizzarsi i primi interventi predisposti dagli Organi Centrali e Regionali a favore della nostra Città per eliminare gli inconvenienti verificatisi a seguito dell'alluvione e per prevenire altri allagamenti. Sono già iniziati i lavori di espurgo delle fognature di Via Marsala e di Via Vespi, dove confluiscono quasi tutte le fogne provenienti dalla zona soggetta ad allagamenti. Tali lavori sono finanziati per l'importo di 15 milioni da parte del Ministero del LL.PP. e sono eseguiti sotto la direzione del Genio Civile. Lo stesso Genio Civile è stato autorizzato ad iniziare i lavori di arginatura e sistemazione dei torrenti Lenzì, Baiata e

Xitta, secondo una perizia di 19 milioni dallo stesso progetto comunale di altri 200 milioni che prevede lo scarico di tutte le acque di questa zona, della zona della via Marsala, della via Orti, della via Pantelleria e del prolungamento della via Fardella a mare mediante una fognatura di adeguata sezione e di regolare pendenza e che sarà provvista nella parte terminale di una stazione di sollevamento. L'opera, totalmente finanziata a carico del bilancio comunale, sarà appaltata non appena interverranno le approvazioni delle autorità tutorie.

Anche la Cassa per il Mezzogiorno, il cui Consiglio di Amministrazione è stato costituito, ha finalmente finanziato e reso esecutivo il primo lotto dell'acquedotto di Bresciana per un importo di 220 milioni. Esso prevede l'installazione delle pompe sommerse e le prove di pompaggio per tutti i pozzi simultaneamente. Ora è necessario, ed in questo bisognerà impegnare tutti gli amministratori e le rappresentanze politiche, che la Cassa finanzi subito, con il primo programma di 37 miliardi per gli acquedotti, il secondo lotto dell'importo di 2 miliardi e mezzo per la costruzione della condotta adduttrice da Bresciana a Trapani, rilasciando ad un terzo lotto meno urgente l'esecuzione

di tutte le altre opere connesse. Si risolverebbe così in minor numero di anni il problema di fare arrivare a Trapani l'acqua, essendo pressoché insostenibile la odierna situazione idrica.

Intanto l'impianto di potabilizzazione dell'acqua del pozzo della Madonna è in fase di ultimazione e presumibilmente entrerà in funzione per la fine del mese. Con la realizzazione di quest'opera saranno assicurati altri 30 litri/secondo assolutamente indispensabili per un alleggerimento della attuale insufficienza.

Martedì prossimo al Lions di Trapani

Il "Mulino d'oro", al prof. Guido Guida

Martedì prossimo, 23 Novembre, durante una solenne riunione conviviale, il Lions Club di Trapani consegnerà al Prof. Guido Guida, trapanese, fondatore e Direttore del Centro Internazionale Radio Medico, illustre per tutta una vita spesa al servizio dell'umanità nell'opera generosa e disinteressata di assistenza ai naviganti su tutti gli oceani.

È questo il terzo «Mulino d'oro» che il Lions Club di Trapani conferisce.

Il premio Lions «Il Mulino d'oro» è stato istituito nel 1960 su proposta dell'allora Presidente del Club di Trapani, Prof. Gianni di Stefano.

Alla manifestazione oltre ai Lions Trapanesi saranno presenti il Prefetto ed il Sindaco di Trapani, il Governatore del Distretto Lionistico 108 Y ed altre autorità lionistiche tra le quali il Past-Governatore ed i presidenti di numerosi Club della Sicilia Occidentale.

La relazione che accompagnerà il conferimento del premio Lions «Il Mulino d'oro»

Il punto di vista degli automobilisti

L'assicurazione obbligatoria e il nuovo progetto ministeriale

Il prossimo numero del giornale dell'ACI, «L'Automobile» pubblicherà con il titolo «No a questa legge», il seguente articolo di Luigi Bertet, Presidente dell'Automobile Club d'Italia:

«Sarebbe stato forse opportuno attendere notizie ufficiali più complete prima di discutere sull'assetto giuridico da dare alla emananda legge per l'assicurazione obbligatoria delle autovetture, degli autocarri e delle motocicletture. Tuttavia le continue richieste di chiarimenti che pervengono dai nostri Automobile Club, dalle associazioni che hanno a cuore gli interessi della motorizzazione e dai singoli utenti ci inducono a chiarire subito il nostro pensiero e ad indicare la nostra posizione rispetto a questo importante argomento che riguarda così da vicino la vita della motorizzazione italiana.

Per dissipare ogni equivoco vorremmo precisare che non da oggi soltanto ma sin dallo immediato dopoguerra fummo favorevoli alla obbligatorietà dell'assicurazione della responsabilità civile: per ragione, di etico-sociali e per uniformità di impostazione, visto che ormai tutti i paesi della Europa l'hanno adottata. In pratica l'assicurazione obbligatoria riguarderà, almeno per quanto attiene alle autovetture e agli autocarri, solo una esigua parte degli attuali utenti della strada, visto che essi, come è noto, sono già assicurati per l'80-85% circa. Nell'ambito di questa modesta percentuale sarà inoltre individuabile la categoria di utenti che, per essere patrimonialmente meno dotati, sentono meno imperioso il bisogno di garantire i danni che provoca ad altri e quella di coloro che per il fatto stesso di non sentire il dovere sociale che è insito nella provvidenza legislativa di cui si parla, offrono già in partenza una chiara dimostrazione di scarsa senso di responsabilità e di disciplina, che probabilmente influenza e qualifica anche il loro comportamento sulla strada.

Il nuovo progetto di legge, di iniziativa ministeriale se sono esatte le notizie che se ne hanno, contemplerebbe tra l'altro il diritto di assicurazione alla compagnia di assicurazione sul conducente l'automezzo assicurato nel caso in cui sia riconosciuto responsabile del fatto per colpa grave, nonché l'applicazione di una franchigia (condizionata o no) per i danni alle cose fino a cinquanta mila lire. A parte altre ragioni, basterebbero queste due per farci dichiarare irriducibilmente contrari alla iniziativa ministeriale: la quale, se accolta, farebbe un salto all'indietro di almeno mezzo secolo, a tutta la struttura tecnico-giuridica che disciplina la garanzia assicurativa sui danni derivanti da incidenti stradali.

Se camminiamo coi tempi e consideriamo la motorizzazione come elemento indispensabile della dinamica della vita moderna non possiamo che cercare nel suo impetuoso sviluppo i mezzi e le soluzioni atti a dare tranquillità al cittadino, sia esso motorizzato o no. Nell'ambito di questa è stata impostazione del problema non è concepibile che per il fatto solo di guidare un automezzo (il più delle volte strumento indispensabile del lavoro) un individuo, pur gravemente colpevole che egli sia, debba rischiare il suo patrimonio e, con quello, il benessere e la tranquillità della sua famiglia. Perché altro effetto non avrebbe la erival, sia ideata dal progetto di legge. È chiaro infatti che maggior remora non vi è (più ancora, certo, del senso di civismo) contro le insidie degli incidenti stradali della cura che ha ogni conducente della propria incolumità personale. Cui si aggiunge il timore di incorrere nelle pene detentive e pecuniarie che conseguono alle condanne per reati colposi.

Cade quindi concettualmente il criterio della erival, intesa come accorgimento per la prevenzione e la limitazione dei sinistri stradali. Ma non basta: una siffatta impostazione della garanzia creerebbe fra assicuratori e assicurati una situazione di autentico paradosso. È noto infatti che le compagnie di assicurazioni hanno il dovere e l'interesse di assistere i loro assicurati nelle cause civili e penali che conseguono agli incidenti stradali dai quali siano derivati danni alle cose e lesioni alle persone, al fine di evitare o contenere al massimo gli oneri del risarcimento. Oggi perciò l'assicurato può tranquillamente affidarsi alla propria Compagnia ben sapendo che essa lo difenderà con ogni scrupolo al fine precipuo di ottenere la sua assoluzione, non solo per rispondere degnamente all'osservanza di un patto contrattuale ma anche perché ciò coincide con un suo preciso interesse. Ma se noi dessimo la facoltà agli istituti assicuratori di rivalersi, in determinati casi, sui loro assicurati scaturirebbe per detti istituti un interesse opposto a quello attuale per quanto attiene all'esito del giudizio e, quindi, un inevitabile e insanabile contrasto di interessi fra assicuratori e assicurati. E ciò anche nel caso che (alla luce delle nostre informazioni) ciò non sembra attualmente fosse possibile la copertura del rischio di rivalsa.

Né ci si può certo rifare al criterio che ha ispirato il legislatore nella formulazione della legge sugli infortuni sul lavoro perché i termini del problema sono del tutto diversi.

Circa poi la franchigia per i danni alle cose, condizionata o no che essa sia, il nostro punto di vista è altrettanto negativo per due ragioni principali: la prima riguarda lo stato di confusione, di difficoltà

Luigi Bertet (segue in quarta pagina)

Borsa di studio Piero De Santis

ROMA - In occasione della inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia d'arte drammatica, alla presenza del commissario governativo dott. Nicola De Piro e del direttore generale dott. Renzo Tian, è stata assegnata ad un giovane studente diciassettenne la borsa di studio intitolata alla memoria dell'attore Piero De Santis, morto tragicamente in un incidente d'auto nel maggio scorso.

Approvato dalla Commissione della Camera per il nubifragio del 2 settembre

Disegno di legge per le provvidenze all'agricoltura

La commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge di iniziativa interministeriale n. 2661 che autorizza una maggiore spesa di 10 miliardi in aumento a quella prevista nell'art. 1 della legge 26 luglio 1965 n. 969 per gli interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche dopo il 1 settembre 1965. Tale impegno, insieme con gli altri benefici previsti per il contributo statale nei mutui, fornisce la possibilità di venire incontro, pur nei limiti delle disponibilità del bilancio dello Stato, agli agricoltori della nostra provincia, che a seguito dell'alluvione del 2 settembre scorso, hanno subito danni gravissimi con seria ripercussione su tutta l'economia locale.

Poiché lo stanziamento si riferisce ai danni prodotti dalle recenti avversità atmosferiche su tutto il territorio nazionale ed è di gran lunga inferiore alla entità dei danni obiettivamente subiti dall'agricoltura della sola provincia di Trapani, ci auguriamo che nella ripartizione di questi dieci miliardi si tenga particolare conto della nostra

Facilitazioni di viaggio agli elettori per le prossime amministrative

In occasione delle prossime elezioni amministrative il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile ha concesso la riduzione del 50 per cento per i viaggi su ferrovie dello Stato in favore degli elettori residenti nel territorio nazionale e per gli elettori residenti all'estero limitatamente al percorso su territorio nazionale. La riduzione del 50 per cento è altresì accordata agli elettori in partenza o in destinazione alle stazioni ferroviarie comunali, tranvie extra urbane e scali di navigazione interna. Il Ministro predetto ha inoltre disposto la concessione della riduzione del 30% per viaggi su linee aeree nazionali gestite dalle società Alitalia, Sam, Afi e la riduzione del 25% per viaggi di linee internazionali gestite dalla Società Alitalia.

Più dettagliate notizie, possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie o agenzie di viaggio.

All'Università Popolare di Trapani

Corso di educazione artistica

TRAPANI - L'Università Popolare di Trapani, accogliendo le richieste pervenute da parte di molti amatori e dilettanti di studenti universitari delle facoltà d'arte, ecc., ha istituito un corso speciale di Educazione artistica (pittura, scultura, decorazione) affidandone l'insegnamento a un noto professore.

Il corso si terrà ad orario pomeridiano, tre volte la settimana, presso il Liceo-Ginnasio Classico, sede dei corsi dell'Università Popolare. Per la partecipazione al corso è richiesto soltanto il pagamento della tassa d'iscrizione di L. 1.000.

XV Giornata della Bontà

TRAPANI - Il giorno 20 c.m. sarà celebrata «La XV Giornata della Bontà».

Il programma sarà il seguente:

Ore 10 - Funzione religiosa presso la Chiesa Maria SS. Ausiliatrice.
Ore 10.30 - Premiazione nell'annesso salone.

Presso l'Associazione Provinciale della Stampa

Riaperti i Corsi di lingua Inglese del British College

TRAPANI — Sono stati già ripresi nella nostra città i corsi di lingua e letteratura Inglese che il British College aveva iniziato lo scorso anno. Detti corsi hanno luogo nei locali gentilmente concessi dall'Associazione Provinciale della Stampa, per cortese interessamento anche dell'Amministrazione Provinciale.

Ci siamo recati a visitare la scuola dove ci siamo intrattenuti in un cordiale colloquio con Mr. Antonio Leto, Direttore Amministrativo della Sede di Palermo e di Trapani nonché con l'Insegnante che curerà la parte didattica dei corsi.

Ogni tipo di corso, ci ha detto Mister Leto, viene offerto alla cittadinanza trapanese, dai bambini agli adulti, dai principianti ai conoscitori già della lingua, dai bancari ai corrispondenti ed interpreti. Il British College, infatti, può offrire dei diplomati inglesi come quello dell'Università di Cambridge, il più ambito e il più noto del mondo, oltre a quelli dell'Institute of Linguists di Londra e del Pitman Institute. Questa scuola con la sua spontanea antica esperienza nonché ottima organizzazione garantisce certamente una buona serietà e correttezza professionale. Essa presenta, come abbiamo avuto modo di notare, dei bravi docenti provenienti dai paesi inglesi. I corsi sono rapidi e mettono in condizione di apprendere la lingua inglese in sole trentacinque settimane, partendo da zero e arrivando ad una preparazione adeguata al conseguimento di uno dei diplomi suaccennati. Il metodo adottato da detto istituto è il più pratico e il più vivo per il raggiungimento del fine preposto; sin dalle prime lezioni lo studente viene abituato ad associare le parole con le idee. Non viene, tra l'altro, trascurata la sintassi, cioè la parte della grammatica che tratta l'ordinata disposizione della parola nel periodo. Lo studente così avrai modo di costruire le frasi bandolose su di un determinato modello, già studiato anche

anche la struttura venga intensamente praticata e diventi tanea ad ogni situazione, in modo da creare cioè una serie di riflessi abituali. Serie di studio, viaggi estivi organizzati per l'Inghilterra, segnalazioni per impieghi sono, infine parte delle possibilità offerte agli studenti dal British College.

Tutti ormai sanno come l'Inglese sia la lingua più diffusa nel mondo; viene parlata oltre che nei paesi come gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'India, il Sud Africa ed altre zone del continente Nero, anche presso i paesi Scandinavi, in alcuni stati dell'America Centrale e Meridionale e dell'Estremo Oriente per le relazioni industriali, scientifiche, politiche e commerciali.

Non bisogna dimenticare che molte filiali d'Industria Americana ed Inglese, nate in questi ultimi tempi nella nostra nazione, dimostrano a tutti l'interesse con cui gli operatori economici di lingua inglese guardano il nostro Stato come una zona aperta a nuovi orizzonti di lavoro.

Poi la conoscenza di questa lingua assume una buona importanza nel campo dell'economia e della politica per i rapporti con i grandi Organismi Internazionali che sostengono il progresso nel mondo, specialmente in relazione al programma del M.E.C. Una ultima considerazione pratica si riferisce ai vantaggi della conoscenza dell'Inglese nel campo del turismo, infatti migliaia di stranieri che scendono in Italia ogni anno parlano quasi tutti quella lingua. In questo modo anche il British College si propone di apportare un buon contributo allo sviluppo degli scambi culturali; si aprono a tutti prospettive utilissime ed interessanti mediante un sistema moderno e razionale che ha già, qui a Trapani, accolto, sin dallo scorso anno, le favorevoli impressioni dell'opinione pubblica.

Per il 1966

«STELLA AL MERITO DEL LAVORO»

L'Ispettorato Regionale del Lavoro per la Sicilia porta a conoscenza dei lavoratori di tutti i settori produttivi (Agricoltura - Industria - Credito ed Assicurazioni - Trasporti - Cooperazione), dei datori di lavoro e delle Associazioni Sindacali che per il 1966 saranno conferite «Stelle al Merito del Lavoro».

Le proposte per il conferimento di tali decorazioni dovranno pervenire all'Ispettorato Regionale del Lavoro, con sede in Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35, non oltre il 20 dicembre 1965.

Gli interessati, per eventuali chiarimenti, potranno rivolgersi sia all'Ispettorato Regionale che agli Ispettorati provinciali del Lavoro competenti per territorio.

Brillante operazione della Guardia di Finanza

TRAPANI - La Guardia di Finanza, venuta a conoscenza che esisteva un minuto traffico di tabacchi lavorati esteri effettuato da Palermo a Trapani con automezzi, predisponendo adeguati servizi di controllo per la scoperta delle persone dedite alla illecita attività. Infatti il 10 novembre 1965 in dipendenza di tali servizi veniva fermato presso la Madonna di Trapani certo Barresi Angelo che trasportava circa mezzo quintale di sigarette estere oltre un quantitativo di accenditori automatici e pietrine focale, il tutto contenuto in numero otto colli.

Il valore della merce sequestrata ammonta a circa L. 700.000.

Il Barresi Angelo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria in stato di arresto, perché dovrà rispondere di contrabbando semplice.

Alberto Barbata

Pensioni minime INPS

Esenzione dalle trattenute

La Commissione Lavoro della Camera, in sede deliberante, ha approvato un disegno di legge, già approvato dal Senato, con il quale si esentano, a partire dal 1° gennaio 1966, le pensioni minime, corrisposte dall'IN.P.S., dalle trattenute nel caso in cui i titolari continuano a lavorare.

In conseguenza di quanto sopra, si comunica che i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze lavoratori titolari di pensione integrata al trattamento minimo non dovranno più operare alcuna trattenuta sulle retribuzioni e

potranno rimborsare direttamente le trattenute effettuate ai propri dipendenti pensionati dal 1-1-1965 in poi.

A tal fine le ditte dovranno:

- 1) compilare l'apposito stampato di dichiarazione (che terrà luogo dalla domanda degli interessati), indicando nella certificazione di pensione (numero e categoria) e raccogliendovi, in calce, la quietanza del lavoratore interessato;
- 2) trasmettere la dichiarazione di cui al punto precedente relativa ai rimborsi effettuati in allegato al mod. G. S. 2 a mezzo del quale lo sportello complessivo rimborsato sarà addebitato all'IN.P.S.;
- 3) indicare l'importo complessivo rimborsato nella parte del mod. G. S. 2 destinata alle esomme a debito dell'IN.P.S..

Al fine di evitare una duplicazione di domande e, conseguentemente, l'intralcio che ne deriverebbe per la Sede, si raccomanda alle ditte che si avvarranno del suddetto sistema di rimborso di non rilasciare una seconda dichiarazione allo stesso pensionato.

Comunque, possiamo assicurare che Maza sarà fornita fra non molto di una rete di distribuzione idrica tale da non soffrire più per la carenza di acqua potabile in alcuni rioni, e per l'interruzione dell'erogazione che, a volte, ha le sue radici nella vetustà delle tubature, che non resistono alla pressione del flusso ivi immesso dal nuovo acquedotto S. Miceli.

Lunghe code allo sportello delle lettere raccomandate.

Commercianti, industriali, professionisti della nostra città da un certo tempo a questa parte sono costretti a fare lunghe code all'unico sportello delle raccomandate nel nuovo palazzo delle Poste. Il personale addetto, pur con tutta la buona volontà, non riesce a soddisfare più celermente le esigenze dei pubblici sempre più numerosi. Ne abbiamo parlato al direttore, cav. Pacetto, il quale ci ha assicurato di aver parlato ripetute volte dell'inconveniente agli ispettori provinciali, senza aver ricevuto risposta alcuna. La cittadinanza mazzese chiede a mezzo nostro che l'Ufficio postale di Mazara sia fornito di macchina afrancatrice, in modo da snellire il servizio, o, in subordinata dell'istituzione di altro sportello per le raccomandate.

L'ECO del MÀZARO

vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Al lavoro la nuova Amministrazione Comunale.

Quando queste righe vedranno la luce, sicuramente la nuova Giunta si sarà riunita al fine di distribuire gli assessorati e mettersi, quindi, al lavoro.

Come già accennato attraverso la Stampa, e come da noi stessi ventilato alcune settimane fa, a Sindaco della città è stato eletto l'avvocato Girolamo D'Andrea, professionista attivo e intelligente, e già da alquanto tempo figura di primo piano nella vita politica cittadina.

Gli assessorati si prevede che saranno distribuiti agli avv. Alberto Tumbiolo, Giacomo Giubblatti, Nunzio Giglio, e ai signori Calogero Castrogiovanni, Alberto Burgo, Odoardo Romeo, Francesco Castelli e Paolo Lisma.

Nell'augurare buon lavoro alla nuova compagine amministrativa mazzese, le affidiamo le sorti della città sicuri che le tante speranze dei cittadini non verranno deluse, e che i tanti problemi verranno al più presto posti sul tappeto ed avviati a soluzione.

Ricordiamo, pertanto, fra le opere più urgenti per la nostra Mazara, la costruzione del porto, la costruzione della rete idrica interna e la viabilità.

Le nuove bollette ENEL.

Dopo l'ultima distribuzione delle bollette di pagamento dell'energia elettrica relativi al bimestre luglio-agosto, i cittadini hanno dovuto constatare che sulle stesse bollette per fornitura di luce ad uso «promiscuo» la tassazione per quanto riguarda il consumo di luce per illuminazione, è notevolmente aumentato, in molti casi raddoppiato, e in altri anche triplicato.

Gli enti mazzaresi avevano stipulato con la vecchia società SPEM un contratto per la fornitura di energia elettrica ad uso «promiscuo», e l'utente veniva tassato in base al consumo dell'ultimo triennio, oppure in base all'accertamento sull'impianto di illuminazione (un certo numero di KW) e al prezzo di L. 43,90, più un diritto fisso di L. 200, mentre il di più che s'intendeva come consu-

Fra Piazzetta dei Fenici e il campo di giochi del Transmaza.

Tra Piazzetta dei Fenici e il campo giochi del Transmaza, zero si stende un ampio tratto di terreno che, con le recenti piogge, si è costituito in lago artificiale.

Ci permettiamo ricordare che un paio di anni fa quando la Piazzetta dei Fenici, antistante le Scuole Elementari di Banna fu messo in ordine e bitumato, auspichiamo, altresì, la sistemazione del terreno circostante, senza, per altro, essere ascoltati. Preghiamo la nuova Amministrazione di provvedere ai lavori di manutenzione necessari.

Rete idrica interna; viabilità

Anche questi due problemi pare siano già avviati a soluzione con la promessa di finanziamenti per 50 e 95 milioni di lire rispettivamente. Non appena avremo notizie più precise in merito, ci

preoccuperemo di portarle a conoscenza dei nostri concittadini.

preoccuperemo di portarle a conoscenza dei nostri concittadini.

Comunque, possiamo assicurare che Maza sarà fornita fra non molto di una rete di distribuzione idrica tale da non soffrire più per la carenza di acqua potabile in alcuni rioni, e per l'interruzione dell'erogazione che, a volte, ha le sue radici nella vetustà delle tubature, che non resistono alla pressione del flusso ivi immesso dal nuovo acquedotto S. Miceli.

Lunghe code allo sportello delle lettere raccomandate.

Commercianti, industriali, professionisti della nostra città da un certo tempo a questa parte sono costretti a fare lunghe code all'unico sportello delle raccomandate nel nuovo palazzo delle Poste. Il personale addetto, pur con tutta la buona volontà, non riesce a soddisfare più celermente le esigenze dei pubblici sempre più numerosi. Ne abbiamo parlato al direttore, cav. Pacetto, il quale ci ha assicurato di aver parlato ripetute volte dell'inconveniente agli ispettori provinciali, senza aver ricevuto risposta alcuna. La cittadinanza mazzese chiede a mezzo nostro che l'Ufficio postale di Mazara sia fornito di macchina afrancatrice, in modo da snellire il servizio, o, in subordinata dell'istituzione di altro sportello per le raccomandate.

Evitare incauti acquisti sul litorale di Alcamo Marina

TRAPANI - La Capitaneria di Porto richiama l'attenzione dei cittadini sulla situazione amministrativa del litorale di Alcamo Marina, in corso di delimitazione, onde evitare che la buona fede dei privati possa condurre gli stessi ad

incauti acquisti di zone che poi risultassero demaniali.

A tal fine, sono stati invitati i notai del distretto di Trapani a richiamare le parti circa eventuali atti di disposizione di zone di arenile.

Al Lions Club di Trapani

Simpatico incontro tra le nuove generazioni e quelle già mature

TRAPANI - Il 9 novembre si è svolta nei locali di Palazzo Ripa la annunciata manifestazione del Lions Club di Trapani dedicata ai giovani.

I Soci del Club erano stati invitati a condurre almeno un figlio o un giovan amico alla

seduta conviviale per un simpatico incontro tra le nuove generazioni e quelle più mature.

Circa trenta giovani, tra studenti e studentesse hanno partecipato alla manifestazione riuscitissima, in cui

Bianca e Nera

TOPYCUS

CONFERMATO LA PENA AL GUARDIANO NOTTURNO

E' stata convocata a Trapani la Corte di Appello di Palermo, sotto la Presidenza del Comm. Criscuolo, per esaminare la sentenza con la quale i giudici di primo grado hanno condannato il guardiano notturno di Mazara, Antonino Russo, a due anni e sei mesi per omicidio colposo. Nella sera del 29 settembre del 1963, in contrada Costiera di Mazara del Vallo, il Russo uccise con due colpi di fucile il collega Giuseppe Incavigna che si era coricato sotto un albero per riposarsi, credendolo un ladro di uva. Il guardiano notturno, che ha già scontato la pena, ha avuto riconfermata, dalla Corte di Appello, la condanna emessa dai giudici di primo grado.

VIOLENTO SCONTRO TRA UNA MOTO ED UN CARRO AGRICOLO

Un incidente strano è avvenuto alle porte di Marsala, nei pressi di Contrada Santa Venera, tra un carro agricolo ed una moto.

Francesco Angileri ritornava a casa dal lavoro sulla sua moto, quando, in contrada Santa Venera, un carro guidato dal contadino Paladino Michele sbucava all'improvviso da una traversa introducendosi sulla stradale.

Il motociclista cercava di evitare in tutti i modi lo scontro con il carro, frenando bruscamente ma invano, in quanto la strada veniva tagliata nettamente dalla moto e del reticolo agricolo. L'urto inevitabile avvenne con danni rilevanti per il malcapitato centauro e la situazione si veniva ad ingarbiare sempre più in quanto il cavallo, essendosi imbizzarrito, provocava il capovolgimento del carro. I due feriti venivano trasportati d'urgenza al San Biagio.

RINVENUTO IL CADAVERE DI UN VECCHIO NELLA PROPRIA ABITAZIONE

Nell'antico quartiere di San Pietro della nostra città, in vicolo San Matteo, è stato rinvenuto dalla squadra mobile il cadavere di un vecchio pensionato, Francesco D'agate di 75 anni.

I vicini di casa avevano avvertito un pestifero odore emanante dalla casa del vecchio ed essendo incerti su quello che occorreva fare hanno prontamente informato la Questura. Gli agenti della squadra mobile, accorsi sul luogo, hanno battuto giù la porta della abitazione ed hanno rinvenuto il cadavere del povero vecchio in stati di decomposizione già da circa una settimana. Probabilmente il D'agate era stato colto da un improvviso male, morendo lentamente nel suo letto.

E' TORNATO IL GRUPPO SPELEOLOGICO PUGLIESE

Dietro invito del Prof. Salvatore Giurlanda, assessore provinciale al Turismo, sono ritornati a Trapani i componenti del Gruppo Speleologico Pugliese, per approfondire le ricerche scientifiche e di esplorazione, già cominciate felicemente, nelle zone dell'agorà ericino (Erica, Custonaci e San Vito Lo Capo).

E' STATO UN ATTENTATO MAFIOSO?

Un violento scoppio ha causato, a Partanna, alcune notti or sono il crollo di una stalla in via dei Normanni. Erano all'incirca le ore 23 quando un violento fragore seguito da un grande schianto veniva a sconvolgere la tranquilla notte degli abitanti di quella via.

Il crollo della stalla che appartiene al carneiere Vito Russo, che ivi custodisce le sue mucche, ha provocato il grave ferimento di un innocente vitello. Probabilmente un forte quantitativo di esplosivo era stato nascosto dentro la stalla allo scopo di danneggiare ed uccidere le vacche del Russo. Il Maresciallo Pini ha iniziato le indagini del caso ed i carabinieri hanno operato anche dei fermi in proposito. Quali le cause del grave misfatto? La polizia spera bene di riuscire a sbrogliare la intricata matassa di omertà che oscura sempre buona parte dei delitti di Sicilia.

Potrebbe sembrare un so-

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Disposto dall'Assessore Fasino

Programma quinquennale di interventi forestali

Un programma quinquennale che evidenzia le reali esigenze del settore forestale nel quadro del futuro Piano di sviluppo economico e sociale della Sicilia è in via di elaborazione da parte degli Ispettorati provinciali delle Foreste, di tutta l'isola e delle Aziende Forestali di Catania, Messina e Palermo.

L'esigenza di una adeguata programmazione e valorizzazione dei bisogni e delle iniziative forestali è stata posta in rilievo dall'Assessore Fasino nel corso di una riunione svoltasi ieri mattina e conclusasi a tarda sera, cui hanno partecipato i massimi responsabili provinciali e regionali del settore. Erano presenti, assieme al Direttore regionale Ing. Columba e al Capo del Servizio Forestale dott. Capuano, i Capi degli Ispettorati e i direttori delle Aziende Regionali Foreste della Sicilia.

Il programma quinquennale comprenderà tutti gli interventi urgenti e necessari per un adeguato rilancio delle attività forestali: soprattutto allo scopo di pervenire ad un miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni montane attraverso iniziative che comportando massicci investimenti ed impiego di manodopera locale, contribuiscano al potenziamento del patrimonio forestale e all'acquisizione di nuove fonti permanenti di lavoro.

delle opere realizzate od in corso con fondi del bilancio regionale ex art. 38 e della Cassa del Mezzogiorno. Parimenti è stata compiuta un'analisi della situazione delle opere pubbliche in generale, degli invasi, dei miglioramenti fondiari, dei lavori di sistemazione idraulico-forestale, dei rimboschimenti, delle opere di bonifica montana e della repressione degli incendi nelle zone boschive.

Per quanto attiene a questo ultimo punto è stato unanimemente auspicato uno strumento legislativo regionale, moderno ed agile, che affronti in via definitiva così grave problema, dotando gli organi forestali delle attrezzature necessarie per far fronte adeguatamente agli incendi del periodo estivo.

I singoli Capi d'Ispettorato hanno formulato concrete proposte che formeranno oggetto, dopo opportuno coordinamento, di un progetto di legge del settore.

ge che l'Assessore Fasino presenterà all'ARS.

A conclusione della riunione l'Assessore ha sottoposto ai convenuti due iniziative la opportunità di adeguata funzionale riorganizzazione degli Ispettorati Agrari e degli Ispettorati Forestali attraverso una strutturazione unitaria, che coordini con identità visione amministrativa e politica l'azione da svolger pur conservando ogni Ispettorato la propria autonomia, ed promozione di iniziative (te a propagandare le attività forestali (manifestazioni annuali, una «Giornata dell'attività forestale», etc.), di affiancamento ma ad altri livelli alla «Giornata degli Ispettorati», etc.).

Occorre anzitutto — è detto Fasino — sensibilizzare la coscienza dei Siciliani i problemi forestali, portando diretta conoscenza del pubblico e di tutti i ceti della popolazione le realizzazioni e esigenze del settore.

L'offerta di una terra generosa per una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.131.363.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Nell'intenso scenario delle imponenti rovine dell'antica città

Le cave di Cusa parte integrante della storia di Selinunte

Da queste cave i selinuntini trassero copioso materiale per la costruzione dei loro maestosi templi

Visitare Selinunte, trascurando le cave di Cusa, è come colui che si reca a Roma, e non vede il Papa, come dice un celebre adagio.

Una visita alle grandiose rovine di Selinunte, trascurando le cave di Cusa, aggiunge lo, è volutamente voler ignorare una parte interessante della storia di quella città, poi che tutte e due, Selinunte e le cave, si integrano a vicenda. Ammirare le colossali costruzioni, i grandiosi capitelli, i mastodontici architravi, la maestosità dei templi, il fascino del colore della pietra che li compone, non può tutto

innanzi ad un nemico che proditoriamente si muove da lontano col solo scopo di distruggere, per gelosia di egoismo. La Patria in pericolo! Guerra! Guerra! Il grido e l'angoscia di mille petti e da per tutto la voce:

Lascia la sposa all'ara;

core al pascolo. Un pastorello fa lentamente il suo zuffoletto di canna (lu friscaletto); se si cerca, si stenta a trovarlo; eppure ci sta vicinissimo, quasi accanto; ci vede, ci sente, studia i nostri passi. L'ombra d'un secolare carrubo, grande come una casa, lo nasconde

ed il blocco, corre uno spazio nel quale può agevolmente muoversi un uomo. Vicinissimo, sulla superficie della roccia perfettamente levigata, è praticato un solco profondo, perfettamente circolare: è il disegno di un altro roccetto di colonna; accanto un altro solco segna un capitello enorme 13 tagli appaiono freschissimi e si può osservare la scarpellatura fatta a regola d'arte. Ancora qualche metro lontano, si osservano i buchi lasciati da alcune colonne già estratte. In fondo a questi vuoti, si vedono due nicchie, da qui, probabilmente gli specialisti hanno eseguito il taglio

tutto. — Si può stabilire, fu la mia prima domanda, il peso per ogni masso, anche prima di estrarlo? — Calcolando, di quel tipo di pietra, che ogni decimetro cubo pesi Kg. 8, un roccetto di colonna la cui circonferenza è di m. 8 e l'altezza di m. 3, il suo volume è di metri cubi 15,240, quindi il volume è pari a tonnellate 27,432; se invece la circonferenza è di m. 10 e l'altezza di m. 3,25, il volume risulta di m. cubi 25,870 e di tonnellate 46,586.

Di fronte a tali calcoli v'è da rimanere a bocca aperta sbalorditi. — Come venivano trasportati e quindi elevati? — Molto probabilmente col sistema escogitato da Chersefone, poi perfezionato dal figlio Metagene. L'elevazione, per i massi di peso medio, con arvani robusti, per i mastodontici con una serie di piani inclinati. Il tutto naturalmente a braccia di uomo o di trazione animale, non improbabile anche l'impiego di elefanti.

Questa supposizione è avvalorata dal ritrovamento di denti, sia in Selinunte, che alle cave, infatti un dente di questi pachidermi si trova conservato a Castelvetrano presso il museo selinuntino. A buona ragione il lettore domanderà: — Chi erano Chersefone ed il figlio Metagene? In che cosa consisteva il loro sistema? Mi balza subito alla memoria il famoso interrogatorio di don Abbondio, col suo Carneade!

Chersefone ed il figlio Metagene, furono due grandi architetti cretesi. Chersefone, visse nella prima metà del VI secolo A.C. e costruì il famoso tempio di Artemide. Non prima di completare la grandiosa opera che fu finita poi dal figlio Metagene nella seconda metà del VI secolo A.C. Il sistema usato dai due cretesi, consisteva nel rivestire i massi da trasportare, con armatura lignea ed il tutto trasportato da una massa di schiavi, da buoi ed altri animali da tiro; Metagene aggiunse all'invenzione del padre, le ruote da applicare all'involucro, ma non volle usare la ruota raggiata, bensì massiccia.

Da notare che non tutto il materiale per erigere Selinunte è proveniente dalle Cave di Cusa, la maggior parte per le costruzioni delle case di abitazione, ed altro, pervenne da altri posti, precisamente dalle cave delle «Latomies», sia vicine a Selinunte (appena 4 miglia) e 6 Km. da Castelvetrano.

Queste cave, benché importanti e vaste, restano però al secondo posto, a confronto di

riportando il lettore o il visitatore in altra parte dalle cave di Cusa, ma questa volta, per ammirare un'altra meraviglia, non archeologica ma agricola. Le cave di Cusa, o meglio, tutto il comprensorio che prende tale denominazione, si estende per svariati ettari. Tutto o quasi il territorio, da circa 100 anni, tra il naturale detrito accumulatosi lungo i secoli, ed il terriccio di riporto, pazientemente trasportato dall'uomo è venuto a poco a poco trasformandosi in amenissimi giardini di ricchi frutteti ed agrumeti nel cuore della terra. Il sottosuolo dopo tanti millenni, delle profonde buche, si è rivelato di una fertilità prodigiosa. E, seguendo piani di adattamento i nostri buoni agricoltori hanno piantato oltre ai limoni ed agli aranci, anche i gelici mori e la vite. Chi dall'alto mira la lussureggiante vegetazione rimane veramente meravigliato. Ogni anno un mio amico mi manda in regalo arance deliziosissime e saporitissimi fichi, regalati da i sovrani che fanno benedire di cuore la santa faticca dell'uomo. Nelle mie non infrequenti escursioni in quei luoghi meravigliosi, dedico sempre una buona mezz'ora prima del ritorno a casa, od al mattino, all'arrivo, per godere estasiato dell'incanto di quelle visioni, paradiso terrestre sotterraneo, dove i fichi d'india assumono dimensioni di una grossa mela, e le more nere hanno il sapore delle fragole migliori.

Due le ore adatte per godere a pieno tanta bellezza; il mattino prima dello spuntare del sole, od al volgere del giorno, tra mille canti di uccelli, che mandano al sole il loro inno immortale.

Giovanni Asaro

In «Panorama» di Novembre

IL DRAMMA DI PAOLO VI

Mentre in seno al Concilio di Roma si dibattono i grandi problemi di una Chiesa che vuole rispondere meglio alle esigenze di una società in rapido rinnovamento, uno scrittore cattolico presenta la figura tormentata del Papa che regna col cuore di Giovanni.

Shastri è oggi il capo di un paese disunito e depresso, di un "sub-continent" affamato, la cui popolazione è un settimo di tutta l'umanità e che rappresenta "il più straordinario esempio di anarchia funzionante della storia".

presenta nel fascicolo di Novembre, è certamente uno dei più belli e interessanti.

Un anno con le tigri è l'eccezionale esperienza di uno zoologo americano, il quale ci fa conoscere "il terrore della giungla" sotto un aspetto nuovo: un animale di sano appetito, ma timido, altruista, lavoratore, che sa riconoscere gli amici dai nemici. Splendide foto a colori completano il servizio.

IL TEMPO SU ORDINAZIONE

Come prevedere il tempo? Come modificarlo? Molto tempo prima che la meteorologia diventasse una vera scienza, l'uomo imparò a riconoscere l'avvicinarsi di un temporale dal tipo di nuvola che passava sulla sua testa.

Anche la scienza ha confermato che le varie forme assunte dalle nuvole sono l'indicazione più importante per conoscere il tempo a breve scadenza.

ANATOMIA DI UN VEICOLO SPAZIALE

Nelle officine Mc Donnell in America si lavora febbrilmente alle capsule Gemini 6 e 7.

Fotografato per la prima volta l'interno del più perfetto ordigno fabbricato per lo spazio.

LA PIU' BELLA DEL MONDO

Jean Shrimpton, la modella inglese che per una copertina guadagna un milione, rappresenta l'ideale della bellezza efebica che oggi è l'ultimo grido della femminilità.

PANORAMA lecture presenta questa volta due racconti di due noti scrittori italiani: "Il Volontario Strano" di Luciano Bianciardi e "La Più Veloce pilota dell'Old West" di Oreste del Buono.



Paolo VI in un suo recente viaggio

ni XXIII e gli scupoli di Pio XXII.

Nel numero di Novembre inoltre l'interessante rivista «Panorama» pubblica:

INDIA-SHASTRI

Questo articolo illustra gli immensi problemi della India, che il buon senso di Shastri dovrà risolvere.

UN ANNO CON LE TIGRI

Di servizi sugli animali feroci ed in modo particolare sulle tigri ne sono stati presentati molti sui rotocalchi di tutto il mondo. Questo che PANORAMA



Il tempio «G» di Selinunte

questo essere compreso a pieno, se non si ammira, prima dopo la visita di Selinunte, il luogo dove sono stati estratti i colossali blocchi, come furono cavati, estratti, trasportati, elevati, scanalati ecc. ed è bene che si vedano questi luoghi, suppongo unici al mondo. L'itinerario per recarsi alle cave, è semplicissimo comodissimo, poi che da Castelvetrano, centro archeologico e turistico per la vicinanza di Selinunte, con Servizio alberghiero di prima categoria, una via nuova, larga, pianeggiante, che odora di asfalto recente, congiunge le due località in meno di 10 minuti d'auto. pullman turistici, generalmente non raggiungono le cave di Cusa, puntando direttamente al grandioso complesso archeologico di Selinunte, così, quelle neglette rocce, che hanno dato vita, decoro e potenza ad una grandiosa città, rimangono a contare i secoli nel sepolcro, trascinandosi una vita triste, umile, senza gloria, dimenticati, senza godere la benché umile fama; Selinunte resta la maggiore attrattiva di un viaggio archeologico in Sicilia, e le nude rocce di Cusa, rimangono resta solamente di pochi templi, segnando statico il tempo nel tempo.

e corri, corri, corri, con la scure corri e co' dardi, con la clessidra corri, minaccia g'itali penati Annibal dirot!

(G. Carducci. «Alle fonti del Clitumno»).

Il siracusano Ermocrate, due anni più tardi, tentò la ricostruzione ma... il corpo infero dai cartaginesi fu così duro che la città di Selinunte non si riprese più, e... più tardi, come affermano molti storici, un terremoto, la scroliò e spaventosamente la distese informe al suolo: persino il nome suo per più secoli scomparve. I Musulmani infatti nell'890 dopo Cristo, trovarono in suo luogo un villaggio che chiamarono RAHL EL ASNAN (Villaggio degli Idoli). Selinunte sorse circa l'anno 628 A.C. Fu la più prospera colonia greca della Sicilia Occidentale e crebbe rapidamente. I suoi abitanti, che la vollero grande e bella, oltre a curare le arti, i commerci, le industrie, le guerre di espansione, si preoccuparono di trovare il materiale di costruzione per i templi e le fortificazioni, compatto massiccio, resistente alla deleteria azione del tempo. Lo trovarono circa 10 miglia lontano, appunto nella località che oggi tutti chiamiamo le Cave di Cusa.

ai nostri sguardi, con i lunghi rami, carichi di luccicante fogliame verde, che scendono sino a toccare terra, come braccia stanche in cerca di riposo. Il carrubo è tanto grande che può ospitare, oltre al pastorello, almeno 19 pecore. Di questi meravigliosi alberi ne abbondano tutto il territorio; completano il paesaggio, striminziti mandorli e sporadici ulivi. Una lunga parete di roccia, è coperta di centinaia di verdi ciuffi di capperi spioventi che toccano terra e cariche di bacche. Nei crepacci cresce spontaneo il caprifoglio. Gli antichi assaggi della pietra, furono eseguiti ai piedi di questa grande muraglia; sondaggi larghi da 3 a 4 metri, e profondi anche 5 metri. In queste

Questa località dai Saraceni fu chiamata «RAMUXARA»; la denominazione odierna di cave di Cusa, o Rocche di Cusa, proviene dal nome di un antico proprietario del luogo «Cusa». Credo che al mondo non esista tanto lavoro umano quanto se ne trovi, alle rocche di Cusa: l'ha scritto sulla viva roccia l'uomo di Selinunte di 2400 anni fa.

La larga e comoda via che ha inizio a Castelvetrano, si ferma proprio al «Cantiere di lavoro», non va più oltre. Una alta muraglia, subito si svolge a sinistra di chi arriva, alta dai 6 ai 10 metri, e si prolunga verso occidente per circa 500 metri. Dopo pochi passi, la prima cosa che sorprende il visitatore, è un colossale masso cilindrico, adagiato, quasi sonnecchiato, nell'apertura campagna assolata. Il silenzio è tutto all'intorno, ma un silenzio che affascina; solo di tanto in tanto, segno di vita un piccolo branco di pe-

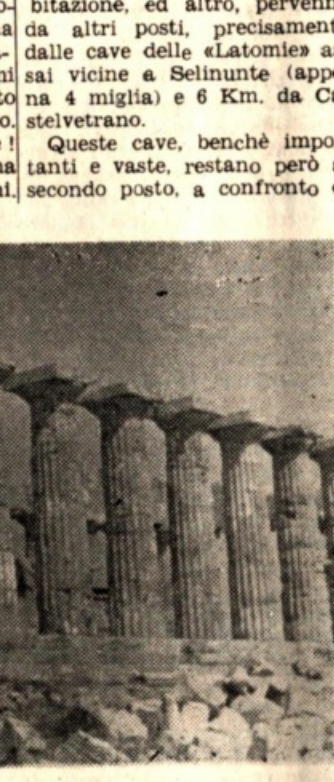
Fraternizzammo subito; io offesi loro la mia abbondante colazione, loro in cambio una accogliente cortesia ed interessante conversazione. Uno parlava correttamente l'italiano, avendo frequentato per due anni, ad intervalli semestrali, corsi di archeologia a Firenze ed a Roma. L'altro, bislacca, nella nostra lingua forse una cinquantina di vocaboli. Il primo mi disse di essere stato alle cave un anno avanti, ed ora vi era ritornato per eseguire alcuni rilievi. Per una serie di articoli da pubblicare su Selinunte e le cave. Io l'ho tempestato letteralmente di domande: erano felicissimi di accontentarmi in

quella di Cusa. Per visitare le cave delle «Latomies» si può accedere da Castelvetrano, o con la strada ferrata che da Castelvetrano porta a Selinunte con fermata obbligatoria alla stazione di Latomie, o in automobile percorrendo la statale Castelvetrano Selinunte.

Altro materiale da costruzione fu prelevato anche dalle cave denominate «Latomies», che distano circa un chilometro da Selinunte ed altro ancora dalla contrada denominata ora di Santa Teresa Selinuntina, a circa 3 chilometri. Queste due ultime cave sono di sovrano valore.

Chiedo queste brevi note,

Il tempio «E» recentemente rialzato



Il tempio «E» recentemente rialzato

Nei dopo guerra, l'Italia attraversava il periodo più faticoso e difficile: quello della ricostruzione del paese e degli animi.

Gli uomini di cinema, per evidenti ragioni economiche, non permettendosi il lusso di girare i loro film nei teatri di posa, si trovarono costretti a portare la macchina da presa nelle strade e nelle piazze, facendo dello schermo lo specchio della vita quotidiana. La storia di «Ladri di biciclette» è molto semplice. Antonio Ricci, il protagonista del film, dopo mesi di disoccupazione, riesce ad ottenere un posto di attaccino presso il comune di Roma, luogo in cui è ambientata la vicenda. Egli per poter svolgere il suo lavoro ha bisogno di una bicicletta. Dopo tanti sacrifici, finalmente, riesce a procurarsela. Ma un giorno gliela rubano, causando il crollo della felicità crepuscolare e dei progetti per l'avvenire che si era proposto assieme alla sua famiglia. Il film è completamente imperniato sulla ricerca che padre e figlio fanno per la città alla ricerca del mezzo rubato. Dopo aver girovagato per tutte le contrade, i Ricci, riesce ad individuare il ladro, che è un poveraccio anche lui, un malato che vive in una spaventosa miseria. Nel tentativo di riprendersi la bicicletta, il Nostro, viene minacciato da alcuni amici del ladro. Allora si rivolge alla polizia, ma con scarso successo. Non rimangono che due soluzioni: rassegnarsi a rimanere disoccupato, facendo patire la fame alla famiglia, oppure diventare un ladro di biciclette. Scegliendo quest'ultima alternativa, il Ricci, non aveva previsto che sarebbe stato scoperto. Ma, grazie al piano del figlio, che lo aveva seguito in tutte le sue disavven-

I films di De Sica alla TV

«Ladri di biciclette»: un appello alla solidarietà fra gli uomini

contribuiscono a fare di «Ladri di biciclette» un capolavoro del cinema mondiale. Il film realizzato da De Sica nel 1948, periodo in cui la società italiana non era del tutto risanata, vuole essere una denuncia sociale. A volte l'uomo, nutrendo nobili ideali, è costretto, per mancanza di solidarietà, a percorrere le vie

del male, diventando ingiusto. Rappresentando il personaggio di Ricci, Vittorio De Sica ha manifestato la sua comprensione per l'uomo, ed ha voluto mandare un messaggio di pace: la società può diventare migliore, ma, per arrivare a questo, gli uomini debbono aiutarsi vicendevolmente.

Baldassare Via

Il nuovo derubato si commuove e lo lascia libero. Ora l'attaccino è solo, umiliato e vinto. In fondo al suo cuore non c'è più posto per la dignità e rispetto di se stesso, ma gli rimane un conforto: l'amore del figlio. Quel legame purissimo tra genitore e figlio, quella speranza che accomuna i due nella disperata ricerca della bicicletta.

Questo che PANORAMA

L'INPS in Italia

Sviluppi e prospettive

Il fascicolo 4-1965 della rivista «Previdenza Sociale» riproduce la prefazione dello on. Angelo Corsi, Presidente dell'I.N.P.S., ad un volume contenente la raccolta completa di suoi articoli, discorsi ed interviste, in materia previdenziale.

In tale prefazione l'autore, dopo aver posto in risalto la grande importanza dell'INPS nel quadro della politica sociale italiana, e dopo avere, efficacemente ribattuto alcune recenti critiche mosse alla sua multifondata attività, espone una interessante serie di considerazioni circa la riforma del sistema di sicurezza sociale, onde adeguarlo alle esigenze imposte da un mondo in continua evoluzione.

Nello stesso fascicolo sono pubblicati articoli di Gianmario Parravicini, Annotazioni sulla riforma della previdenza sociale, e di Bernard Vriillon. Due aspetti positivi di una politica attiva della mano, opera in Francia: rieducazione professionale e collocamento degli anziani.



L'Esercito degli Stati Uniti è stato recentemente dotato di un elicottero che può sollevare con facilità un cannone anticarro sottomonte. L'elicottero, qui raffigurato, non pesa più di sei tonnellate.

Nella rubrica «Documenti» viene pubblicata la Relazione riassuntiva del Direttore generale ai Rendiconti dello INPS per l'anno 1964.

Completano il numero le consuete rubriche: «Informazioni sociali», «Rassegna sanitaria», «Rassegna legale», «Rassegna statistica» e «Bibliografica».

Veniva ai lettori

Chiediamo venia ai nostri lettori per gli errori d'impostazione tipografica che hanno causato un grave scompiglio nella lettura dell'articolo «Ignazio Buttitta e Ciccio Busacca» — Un Poeta ed un Trovatore che hanno fatto tanta strada», che hanno fatto tanta strada», pubblicato nella terza pagina del N. 40 del nostro giornale.



IL FARO SPORT



Akragas - Trapani 2 - 0

Scivolone all'Esseneto

Il Trapani è caduto all'Esseneto di Agrigento, in una gara che forse ha ridimensionato il valore degli ospiti e le speranze del pubblico sportivo trapanese, mentre ha dato ai locali conferma del loro stato di grazia.



Gridelli dell'Akragas

Due a zero. Due reti segnate nel primo tempo, contro una difesa ritenuta tra le migliori; se non la migliore del girone, dicono chiaramente che da questo Akragas ci si può realisticamente attendere, quest'anno, qualcosa di buono. Il primato? Può darsi. Certo è che la squadra di Mannucci resterà per molto tempo, acquistata nei primi posti della classifica.

Per il Trapani visto alla prova contro l'Akragas, non si può invece dire granché. È caduto, come un piovellino, nel sacco preparatogli dagli avversari. In una giornata piovosa e su un terreno viscido e acquitrinoso per l'abbondante pioggia, divenuto nella ripresa un vero pantano, gli ospiti sono andati furiosamente e subitaneamente all'attacco della rete difesa da Gridelli, senza per altro riuscire ad impensierire l'ex trapanese se non in una sola occasione. Andavano in avanti anche Zanellato e, a volte, i due terzini, invitando così a nozze gli avanti locali, mentre Scorsissa, Penabianco e Savini si impegnavano a rendere non pericolose le sfuriate trapanesi.

Al 13', infatti, la rete del Trapani capitolava: Zanellato respingeva di testa un pallone calciato da Rignonat. Franzo ferma la sfera col petto e la lascia al sopravveniente Scappi il quale non ha difficoltà a saettare in rete. Euforici sugli spalti e sul terreno di gioco da parte dei locali, mentre i trapanesi accusano il colpo.

Reagiscono gli ospiti, ma la loro azione ha perduto quella sicurezza iniziale: i trapanesi si appalano, cioncolano, palla al piede, è venuto in avanti lancia verso il centro; Franzo scatta veloce e saetta a rete un violento rastrello rendendo vano il tentativo di Costi lanciatisi in

fannarsi continuo, con lanci a centro campo dove i locali hanno eretto una diga ed è pertanto facile per loro difendersi e farsi fuori da incipienti guai.

Passano pochi minuti (e, sattamente sei) e Costi è costretto nuovamente ad abbassarsi per raccogliere in rete il secondo pallone: Panabianco, palla al piede, è venuto in avanti lancia verso il centro; Franzo scatta veloce e saetta a rete un violento rastrello rendendo vano il tentativo di Costi lanciatisi in

lieve ritardo. Non sono ancora trascorsi venti minuti dal fischio iniziale del messinese Leardi ed il gioco è fatto, il Trapani è K.O. La gara non ha più storia se non per qualche rete mancata dai locali, per qualche pallone che va ad infrangersi sui pali di casa Costi e per qualche tiro da lontano dei trapanesi.

Sul due a zero, infatti, i locali non si sono chiusi in difesa, ma hanno insistito all'attacco. Hanno soltanto rafforzato il loro centrocampo per tenere gli ospiti distanti dalla zona di tiro e tenersi comunque pronti per azioni di contropiede. Questa tattica di Mannucci si è rivelata produttiva, anche per colpa dei ospiti i quali hanno rinunciato a sfruttare le ali, insistendo a giocare a centro campo, per altro, i locali si erano cautelati adeguatamente.

Per ritornare al Trapani, diremo che ci ha un po' deluso, ma forse non siamo del tutto obiettivi poiché vi è da tener conto del fatto che gli ospiti sono stati costretti a giocare l'istinto, senza valida guida al momento che Piacentini è stato costretto a dare forfait per malattia. C'è anche

da tener conto del pessimo stato del terreno di gioco e del fatto che hanno al 9' perduto una favorevole occasione che avrebbe potuto dare al risultato una diversa coloritura e comunque ben altra dimensione. Era avvenuto che Merendino presentatosi tutto solo dinanzi al portiere locale è scivolato al momento buono, perdendo l'occasione di battere Gridelli. Ed inoltre, perché non dirlo dal momento che lo pensiamo, i trapanesi si sono trovati di fronte ad un complesso vivo e vitale, euforico ed in perfetto stato di grazia. Oggi l'Akragas avrebbe vinto con qualsiasi avversario.

Queste son tutte attenuanti che potrebbero giustificare una battuta d'arresto per una squadra che, finora, non aveva perduto una sola gara. Alla luce di quanto sopra sono da giudicarsi e da considerarsi coloro i quali sostengono che il Trapani è una squadra di tutto rispetto. Il campionato è lungo e lo avvenir potrà dare l'esatta misura del valore degli ospiti. Aspettiamo quindi, prima di dare un parere definitivo.

Ennio Moltisanti

Sicilia Calcio

SERIE A	Sampdoria-Catania	1-0
SERIE B	Novara-Messina	1-1
Palermo-Alessandria		0-0
SERIE C	Akragas-Trapani	2-0
Crotone-Siracusa		2-0
SERIE D	Enna-Juve Loeri	2-0
Folgore-Gallagione		0-0
Foggia-Iscia		1-0
Marsala-Internapoli		1-1
Massimiana-Paolana		2-0
Paternò-Acquapozzillo		2-0
DILETTANTI A	Ribera-Terranova	1-1
Mazara-Kronion		1-1
Lib. Esperia-Siccas		2-1
C.Navale-Arsipi Ful.		3-2
Alcamo-Canicatti		1-0
Partinicaud.-Nissa		0-0
AMAT-Juventina		1-0
Bagheria-Termitana		2-1

IL PROSSIMO TURNO

SERIE A	Roma-Catania
SERIE B	Alessandria-Messina
Palermo-Novara	
SERIE C	Crotone-Trapani
Siracusa-Akragas	

Campionato di Basket serie C

G.A.D. Etna Catania - Canottieri C. mare 56-41

CATANIA: Trovato (14), Tortora (22), Cutugno (7), Mineo (9), Fortezza (2), Spanò (2), Di Salvo, Castellani, Lantieri, Gangemi.

CASTELLAMMARE: Modica (8), Botindari (5), Riccobono (14), Bonanno II (6), Bonanno I (2), Galante (6), Castagnetti, Claravino Giunchiglia, Castagna.

ARBITRO: Caccamo di Reggio Calabria e Colletti di Palermo. Usciti per 5 falli: Modica (C.mare), Mineo (Catania).

Protagonista della partita almeno per tutto il primo tempo, è stata la pioggia che ha ostacolato sensibilmente

lo svolgimento dell'incontro. Il punteggio con il quale si è chiuso il primo tempo (26-16 per la Catania) dimostra la difficoltà delle due squadre di giocare a loro piacimento sul terreno reso viscido e pesante dalla pioggia.

Il G.A.D. Etna Catania si è comunque assicurato il risultato sin dalle prime battute, grazie all'ottimo Trovato grande coordinatore del gioco Mineo ed instigatore di ogni azione del quintetto ospite. In Evidenza il pivot Tortora che è stato con i suoi 22 punti il mattatore della giornata, dimostrando un'ottima tecnica di tiro e di difesa assieme al vigoroso Mineo. Il Castellammare prima di uno schema fisso di gio-

co ed assente il bravo Di Bartolo, ha stentato in fase di attacco a penetrare la 2-1-2 del Catania ed i tiri piazzati dello sfasato Modica non hanno trovato fortuna. La zona del Castellammare, di contro, priva di rimbalsisti veniva forata continuamente dalle guizzanti punte etnee guidate attivamente dalla panchina dall'allenatore Mineo.

Del Castellammare si sono distinti Riccobono, Galante e Bonanno II.

Il secondo tempo offriva al folto e sportivo pubblico castellammarese fasi di pregevole gioco che venivano sottolineate da lunghi applausi. Buono l'arbitraggio.

MABAR

Inizia il campionato di Lega Giovanile

TRAPANI - Il Comitato Locale di Lega Giovanile di Trapani ha comunicato che il Campionato Juniores avrà inizio il 20 novembre 1965.

Al Campionato hanno aderito le seguenti società: E d e r a, Entello, Esperia, Fiamma, Furie Rosse, Ju-

venilia CSI, Juve S. Vito, Matteotti, Paceco, Piccola Roma, Trapani.

Per la limitata disponibilità del campo di gioco è stato stabilito di costituire due gironi che risultano così composti:

GIRONE A: Edera, Esperia, Paceco, Juve S. Vito, Trapani, Furie Rosse.

GIRONE B: Entello, Fiamma, Juvenilia, Matteotti, Piccola Roma. In attesa di conoscere, ai fini della disponibilità del campo di gioco, il calendario della terza categoria e C.S.I., si trascrivono, qui di seguito, soltanto le prime quattro gare che verranno disputate nei giorni 20-21 e 25 novembre 1965:

GIRONE A: 20-11-1965 ore 14.30: Paceco-Trapani 21-11-1965 ore 9.30: San Vito-Edera 21-11-1965 ore 11.30: Furie Rosse-Eperia.

GIRONE B: 21-11-1965 ore 8: Matteotti-Juvenilia 25-11-1965 ore 14.30: Fiamma-Entello.

UNIFICAZIONE

(Segue dalla 1ª pag.) politica italiana: raggiungere possibilità di alternanza riducendo le proporzioni e l'incidenza del comunismo. Né a ciò si richiede necessariamente solo un atteggiamento formale di anticomunismo; si richiede, bensì, che il partito socialista assuma esso, nel quadro di una operazione e operosa democrazia.

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - cambio. Elettrocardiografia Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattie della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21832

SEGUITI

L'iniziativa a favore di quelle vaste opere che, sin ora, sono state attratte dal mito del comunismo: che nessuna iniziativa la quale sfatti quel mito, spelandone la falsità e soddisfi le attese che ingannevolmente hanno attratto vaste schiere di proseliti al partito comunista.

L'unificazione socialista, sanando la scissione di palazzo Barberini, avallerebbe il recupero del partito socialista all'area democratica e potrebbe dare nuovi fermenti, nuova linfa, nuove sollecitazioni alla democrazia, sempre che il partito socialista voglia sentire la responsabilità del potere non come obiettivo di conquista, ma come dovere ed esigenza di servizio agli, del resto, oggi impegnano le sorti della democrazia.

Riteniamo che questi siano i motivi preminenti di interesse dell'opinione pubblica al partito socialista ed alla unificazione socialista auspicata ai fini di una chiarificazione della situazione politica italiana e di un ulteriore potenziamento della democrazia della quale sostegno più forte è, ancor oggi, il partito della democrazia cristiana cui il partito socialista è legato via via affiancandosi in uno sforzo ed in una evoluzione degni di ogni considerazione e fecondi di speranze e di prospettive.

ASSICURAZIONE

(Segue dalla 1ª pag.) colta e di impraticità in cui sicuramente si incorrerebbe in caso di sinistro, come ben può immaginare chiunque abbia in proposito una benché minima esperienza. La seconda riflette l'aspetto sociale della questione, certamente non meno importante. Se infatti all'onere di provvedere di tasca propria al risarcimento di un danno altrui, si può limitare a sole 50.000 lire, noi aggiungiamo per l'automobilista assicurato quello di riparare il proprio danno (anche il suo automezzo può necessitare di riparazioni, per

ta care di eventuali danni alla sua persona) veniamo a costituire un danno materiale di tale entità da non poter essere sopportato dalla grande maggioranza degli utenti se non con la paralisi della propria attività motorizzata.

Con evidenti ulteriori e altrettanto gravi danni quando il veicolo sia determinato per lo svolgimento dell'attività professionale.

Queste, in rapida sintesi, alcune critiche al ventilato progetto di legge. Quando lo conosceremo nei suoi termini esatti potremo intervenire con maggiori argomenti.

Ma a parte tutto ciò, sembra opportuno far presente che gli utenti motorizzati — i quali da parecchi lustri, come è noto, sono favorevoli all'avvento della assicurazione obbligatoria — desiderano far sentire direttamente la loro voce, non considerando sufficiente che l'elaborazione della legge sia frutto di un accordo fra l'organo tutorio e le compagnie di assicurazione.

Gli utenti — coloro cioè che sopportano l'onere della spesa — hanno il diritto di dire una parola anche nella formulazione delle tariffe. Quando l'assicurazione sarà obbligatoria i primi si trasformeranno in una seconda tassa per gli automobilisti e dovranno rappresentare la semplice copertura di costi senza utili speculativi; anche su ciò, a noi sembra, gli utenti della strada debbono avere una possibilità di intervento e di informazione.

In altre occasioni denunciavamo l'arretratezza organizzativa delle compagnie di assicurazione, lamentammo i cospicui aumenti tariffari di recente adottati e deplorammo l'assenza delle compagnie di assicurazione dall'opera di propaganda, di prevenzione e di educazione nel settore della sinistralità stradale.

Altre molte altre cose abbiamo da dire sull'assicurazione obbligatoria, sull'andamento di certe compagnie di assicurazioni ecc. Lo faremo a tempo debito: con l'intento di evitare che i cittadini motorizzati (sono oltre dieci milioni) si trovino di fronte a fatti compiuti senza aver potuto far intendere la loro parola. Facoltà quest'ultima che la legge automobilistica, fra l'altro, loro direttamente attribuisce e riconosce.

IL FARO

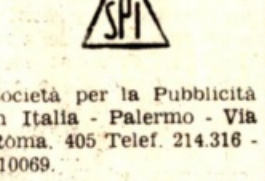
Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto, 20 Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVORA

ABBONAMENTI Anno L. 2.000 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'



Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudizi L.500 m/m.

ECONOMICI Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

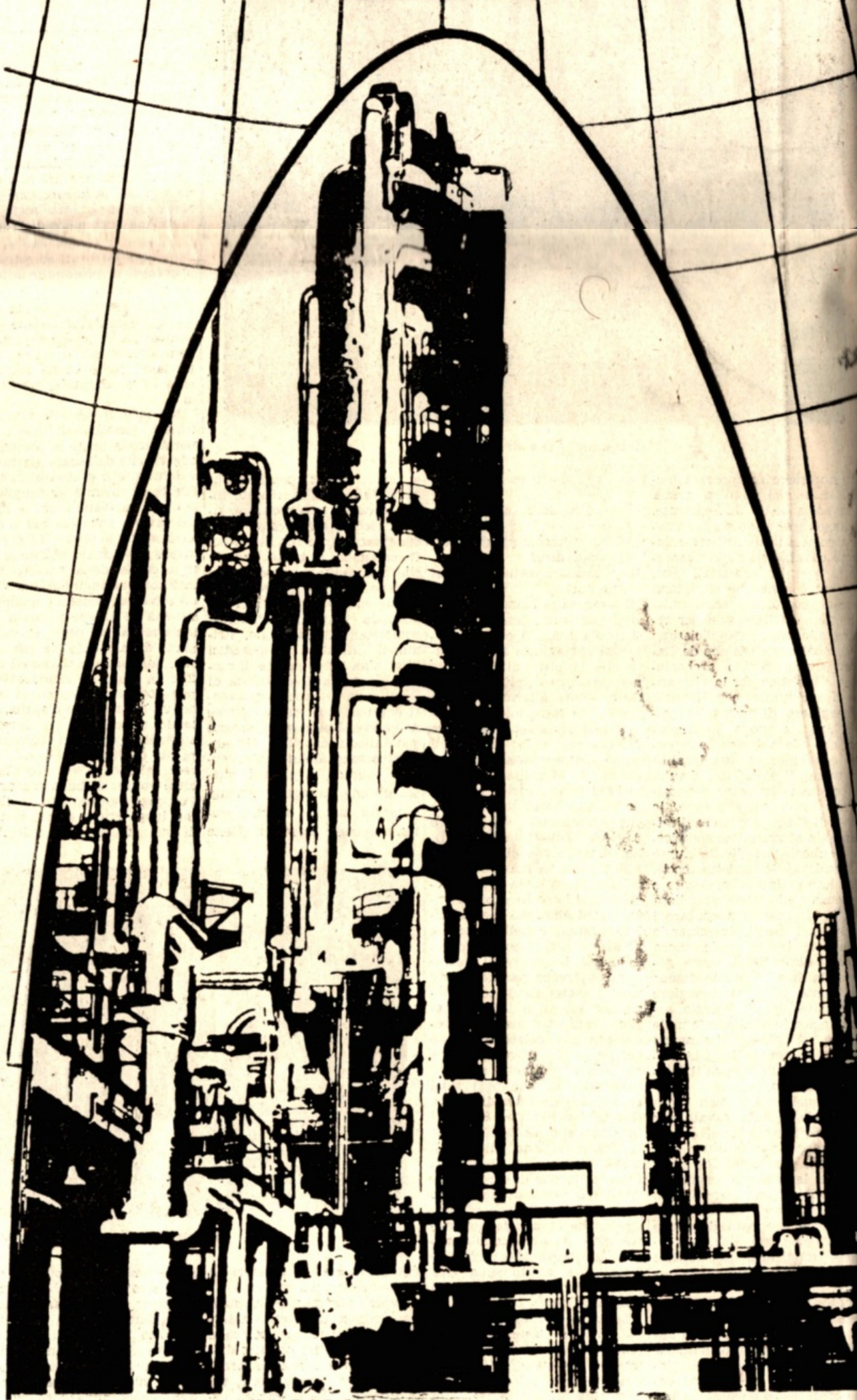
Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani



ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118. G. B. Far. 187 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrensia, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22325. ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobilizzazione

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI ESSO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO



RASION

La di Tra...
sima a...
gresso...
Rite...
ci soll...
ci che...
dature...
zioni d...
ai; int...
naca a...
na val...
un Con...
attese...
Non...
tazione...
dalla...
esser q...
cessiva...
rieplog...
nitaria...
tivazion...
commis...
sullati...
tri risu...
solo a...
un esan...
farsi u...
tivo del...
ta dalla...
Congres...
Penal...
meglio...
quale l...
gresso d...
so speci...
rivelarsi...
Congres...
Democra...
Trapani...
Naziona...
la Demo...
celebrati...
zio di q...
La vic...
pur se...
fossero...
rapporto...
conclusi...
vennero...
sembra...
organism...
stati libe...
a dover...
nuove di...
in segna...
le istanz...
ponono...
dizioni...
evolutive...
società...
A tal p...
sottoline...
pare a...
primaria...
addirittu...
quasi e...
nante, s...
blea già...
sto imm...
del quale...
qualsiv...
tito: int...
possibilit...
cessità, a...
tito all'i...
sazione...
essa...
Dialogo...
partito...
efficienza...
consenta...
reale pa...
gni socio...
tito, con...
sponsabil...
rettive a...
to libera...
accettate...
una olig...
suma in...
ta una v...
di rappre...
tributari...
ne da al...
Avviena...
al partit...
da decen...
lora, me...
nali, che...
per il di...
una esis...
menti al...
determin...
scelte...
Dialogo...
partito...
operative...
tito in...
All...
ROMA...
Senato...
tica inte...
scussione...
Stato, il...
fatto un...
delle fine...
li, ritenen...
ve del m...
Il prob...